

Ma oggi, o signori, sotto l'accusa di vandalismo, io mi ribello! Dimostrerò come la Commissione presieduta da me s'è nel suo pieno diritto. Dimostrerò come non si possano fare scavi, che la legge non ammette. Dimostrerò come si stia compiendo un progetto mirabile che riunisce i grandi monumenti del Mezzogiorno, che sarà la cosa più splendida, più attraente dei festeggiamenti del 1911. E con dolore debbo ancora dire come ci sia stato un conato, che abbia cercato di sospendere anche quest'opera. Io so bene l'animo vostro. Il giorno che discuteremo voi sarete giudici sereni dell'opera mia.

Ma se io avessi demeritato di Roma e di questa Assemblea nell'opera che ho compiuto, (*No! no!*) dichiaro di non sentirmi più degno di appartenere a questa Assemblea... (*No! no!*)

**PRESIDENTE.** L'onorevole Baccelli sa che nessuno può pensare una cosa simile. (*Approvazioni*).

**DANEO, ministro dell'istruzione pubblica.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Parli.

**DANEO, ministro dell'istruzione pubblica.** Vorrei, anche prima di rispondere all'onorevole Toscanelli, dire all'onorevole Baccelli che nessuno qui, nè del Governo, nè della Camera, può dimenticare ciò che ha fatto, per l'onore dell'arte e anche della archeologia, Guido Baccelli a Roma. (*Approvazioni*)

Basta volgere uno sguardo al Pantheon, liberato dalle catapecchie; al Colosseo, anch'esso campeggiante, per merito dell'onorevole Baccelli, all'aperto, senza vicinanza di costruzioni deturpatrici; a tutto ciò che una volta si vedeva nel Foro e a tutto ciò che è venuto fuori dopo specialmente per iniziativa di lui; per leggervi la gloria di Guido Baccelli, senza che egli possa temere che qualsiasi discussione o qualsiasi dissenso sopra uno speciale argomento, possa mai togliere a lui la giusta, legittima gloria di aver fatto ciò che ha fatto. (*Vive approvazioni*):

Dopo ciò, dirò all'onorevole Toscanelli, che la mozione presentata da lui e da altri colleghi, riguardando una questione, gravissima per sé e che appare anche più grave pel modo nel quale è posta, avrebbe suscitato anche nell'animo del ministro il desiderio che questo dibattimento fosse presto esaurito alla Camera.

Ma tolto al Parlamento non è per intanto: perchè, giovedì, in Senato, per la

interpellanza dei senatori Tommasini e Monteverde, questo ed altri argomenti che vi si riannettono, saranno pubblicamente discussi.

Ma, soprattutto, vuolsi riflettere che, se l'urgenza di gravi discussioni toglie di poter dedicare ora una prossima seduta alla discussione della mozione degli onorevoli Rosadi, Toscanelli e colleghi, oggi stesso, il Ministero ha però presentato un disegno di legge che allarga, d'accordo con la Commissione, i limiti della zona archeologica.

In questo disegno di legge vi è, evidentemente, ragione ed occasione di discutere per tutti quelli che vogliono un prossimo svolgimento della mozione (svolgimento che, lo ripeto, non sarebbe possibile date le materie che urgono, avesse luogo in una seduta pomeridiana della prossima settimana) vi è di che dar passo a qualunque discussione ed a qualunque proposta possa toccare alla zona archeologica.

Quindi possiamo metterci d'accordo su ciò: che se, come credo, non lontana, ma prossima sarà la discussione di questo disegno di legge, la materia della mozione potrà essere svolta e discussa in quella stessa occasione. (*Approvazioni*).

**TOSCANELLI.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Parli.

**TOSCANELLI.** Credo di poter facilmente consentire, anche a nome degli altri firmatari della mozione, nel concetto del ministro: poichè, restando la mozione nostra nell'ordine del giorno, mi accorgo che sarà resa inutile, da una più ampia discussione che potremo fare della legge.

E, giacchè mi trovo a parlare, mi permetta la Camera (sono stato io a promuovere questa discussione) di rivolgere una parola all'onorevole Baccelli. Il quale deve ben sapere che egli conta moltissimi di noi, anzi tutti quanti noi, fra i suoi ammiratori, per i grandi benefici che egli ha arrecati all'arte ed all'archeologia.

Quando noi, giovani, non eravamo ancora nati all'amore dell'arte, egli invece lavorava, e lavorava stupendamente, per la grandezza ed il bene di Roma.

Nei trentacinque firmatari della mozione egli può esser sicuro di non contare che amici ed ammiratori, come amici ed ammiratori suoi sono su tutti i banchi della Camera. (*Approvazioni*)

**BACCELLI GUIDO.** Se è così, vedremo. (*ilarità*).